

Pavia, 1 luglio 2013

Ai membri del Comitato centrale

Ai segretari di sezione

Cari Amici,

vi segnalo il [link al comunicato congiunto MFE-GFE](#) sulla convocazione delle Assise interparlamentari sull'avvenire dell'Europa proposta il 25 giugno scorso dalla Camera dei deputati e sostenuta dal Governo.

Colgo l'occasione per ricordarvi che la direzione nazionale si riunirà

A MILANO, SABATO 6 Luglio 2013

alle ore 10.30, presso l'Istituto Canossiano in Via Chiusa n. 9 a Milano (linea 3 della metropolitana - fermata Missori) con il seguente ordine del giorno:

- introduzione del Presidente;
- relazione del Segretario;
- relazione del Tesoriere;
- dibattito e votazioni;
- varie ed eventuali.

La riunione si concluderà presumibilmente entro le 16.00 (anche per dar modo successivamente ai membri dell'Ufficio del dibattito e di formazione, eventualmente e se lo riterranno opportuno, tramite comunicazioni a parte, di riunirsi per mettere a punto insieme i rispettivi piani di lavoro).

Cordiali saluti

Franco Spoltore



Segreteria nazionale: Via Villa Glori 8 - 27100 Pavia - Tel. e fax 0382 530045 - mfe@mfe.it - www.mfe.i

Comunicato GFE-MFE sulla convocazione delle Assise interparlamentari

Domenica 30 Giugno 2013 17:54

Il Movimento Federalista Europeo e la Gioventù Federalista Europea salutano con favore la risoluzione approvata lo scorso 25 giugno dal Parlamento italiano relativa alla convocazione all'inizio del 2014 delle "Assise sull'avvenire dell'Europa" con la partecipazione di parlamentari nazionali ed europei.

In un momento così decisivo per il processo di integrazione europea, in cui più che mai i Paesi europei sono chiamati ad unirsi o perire, l'Italia può e deve svolgere un ruolo chiave per rilanciare il processo costituente europeo. Il Governo e il Parlamento italiano devono dunque farsi portatori di una chiara proposta politica volta a:

- completare l'Unione Economica e Monetaria attraverso la creazione di un Governo economico dotato di un suo bilancio e di sue risorse autonome in modo da rilanciare la crescita e superare la crisi di fiducia dell'opinione pubblica nel progetto di integrazione;

- superare il problema del deficit democratico a livello europeo rafforzando il ruolo del Parlamento europeo nel nuovo processo di integrazione economica e fiscale, coinvolgendo da subito i parlamentari della zona euro nelle decisioni relative alla governance dell'Unione economica e monetaria;
- creare un'unione federale tra i Paesi dell'Unione europea che lo vogliono a partire dalla zona euro, attraverso una cessione sostanziale di sovranità nazionale a livello Europeo.